



## **“Ansaldo Energia: va colta l’opportunità dell’avvicendamento dell’AD non legato alle solite cordate”**

lo dichiara Antonio Apa, Segretario Generale Uilm Genova

Ormai è di dominio pubblico la vicenda relativa all’AD di Ansaldo Energia, finito sotto indagine giudiziaria in Inghilterra. Su questa vicenda pesa la posizione assunta dalla Shanghai Electric Corporation seconda azionista di Ansaldo Energia, la quale ha notificato a CdP la rimozione dell’AD invitando i vertici della stessa ad affrontare rapidamente la vicenda senza aspettare ulteriore slittamento dei tempi, in quanto il perdurare di questa situazione creerebbe seri problemi sui mercati in cui opera Ansaldo, favorendo la concorrenza per l’acquisizione di ordini. In questo quadro la Uilm è dell’avviso che il vertice di CdP, protagonista di una gestione opaca, non debba perseguire la strada sciagurata della politica e mettere persone non competenti in posti chiave che necessitano non solo di competenze tecnologiche. Il caso di Ansaldo Energia è emblematico, serve un management che abbia conoscenze, commerciali, esperienza di aziende industriali complesse a livello nazionale ed internazionale, che soprattutto conosca il prodotto e il business. Oggi Ansaldo Energia rappresenta un successo di politica industriale che vede l’Italia esprimere la guida tecnologica in un settore strategico come quello dell’energia, successo premiato con l’acquisto di Alstom. Pertanto, un invito al vertice di CdP: se si deve procedere a questo avvicendamento lo si faccia velocemente ma soprattutto non si persegua la logica degli amici degli amici o delle solite cordate, perché questa rappresenterebbe un’offesa per i lavoratori che con il loro lavoro danno un fattivo contributo all’evoluzione in positivo di Ansaldo Energia, ma anche nei confronti di dirigenti che conoscono il mercato ed il relativo business, e che si sentirebbero mortificati da scelte infelici che produrrebbero solo danni alla società.

Genova, 30 gennaio 2018